Anno XLII — Venerdì 18 dicembre 1908 — Conto corrente con la posta — N. 302

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ALLA CAMERA

Roma, 17. — Presiede Marcora.

Mirabello (*ministro della marina*) rispondendo a una interrogazione di Santini sull'opportunità di speciali provvedimenti in favore delle famiglie dei tenenti di Vascello Mazzuoli e Cipelli e dell'operaio Giangrandi, dichiara che furono elargiti sussidi in favore della famiglia Giangrandi e che un figlio del povero operaio fu subito occupato nell'arsenale di Spezia.

Il saluto alla Turchia

Sonnino ricorda che oggi si compie un grande avvenimento storico col riaprirsi del Parlamento turco e propone che il presidente mandi alla risorta rappresentanza nazionale del popolo turco il saluto di augurio della Camera italiana.

La proposta Sonnino è approvata.

Crespi Silvio e Chiesa s'associano agli auguri ed alla proposta.

Tittoni vi s'unisce in nome del Governo. (*approvazioni*).

Presidente. Attendevo che la Camera turca si fosse costituita, ciò che avverrà nella giornata d'oggi, per proporre io stesso un saluto augurale alla medesima da parte nostra, ma sono lieto d'essere stato prevenuto dall'on. Sonnino e dall'on. ministro degli Esteri. Mi associo ai sentimenti da loro espressi, che riflettono quelli di noi tutti. La Camera italiana che fu sempre presidio di libertà e progresso civile, accoglie con vivo affetto il sorgere della nuova sorella nella ferma fiducia d'averla cooperatrice al trionfo dell'umanità, la stella della quale brilla innanzi a noi e non alle nostre spalle. (*generali e prolungati applausi*).

Mette ai voti la proposta Sonnino ed è approvata (*nuovi applausi prolungati*).

La legge sugli infortuni

Si riprende la discussione della legge sugli infortuni. Parlano *Luciani Chiesa*, *Guarracini* ed altri.

Si toglie la seduta alle ore sette.

AL SENATO

Roma, 17. — Si esamina la legge sulle Puglie.

Tassi. Oggi è un giorno che sarà indubbiamente segnato con nota indelebile negli annali della politica europea inaugurandosi il Parlamento turco. Propongo che il Senato mandi alla nazione turca, che si ridesta a nuova vita, il saluto dell'Italia, saluto d'una nazione libera ad un'altra libera nazione.

Tittoni. A nome del Governo mi associo alla manifestazione di simpatia per una nazione colla quale abbiamo rapporti di buona amicizia e il cui Parlamento salutiamo con speranza di prospero avvenire.

Il presidente pone ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

I funerali di Muravieff

Romo, 17. **— I funerali di Muravieff furono solennissimi. Seguivano il feretro Tittoni, Brusati, Derisels, Pompili, Cottafavi, Nathan, gli ambasciatori, i generali, gli ammiragli.**

La salma fu deposta nel cimitero del Testaccio.

L'INAUGURAZIONE SOLENNE

del parlamento turco

Costantinopoli, 17. — Tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici per l'apertura del parlamento e segnalano con soddisfazione i saluti telegraficamente inviati dai parlamenti europei.

La città è imbandierata e festante, le vie sono elegantemente decorate.

L'intera guarnigione e le scuole militari e civili fanno ala lungo le vie. Sulla piazza del parlamento, assieme alla truppa, si trova la musica.

Molte persone sono giunte dalle provincie e dai dintorni per assistere all'odierna solennità.

Passa il Sultano

Il sultano è uscito dall'Yldiz a mezzogiorno e si è diretto al palazzo del parlamento, passando per il quartiere di Pera. La folla lo acclamò vivamente.

Il Sultano in Parlamento

Il sultano giunge al palazzo del Parlamento acclamatissimo.

L'aula presenta un aspetto brillante, imponente.

La cerimonia inaugurale compiesi solennemente: i cannoni dei vari punti della città e le navi da guerra del porto salutano l'apertura del Parlamento con salve di centouno colpi.

Dopo viene letto il discorso del trono, nel quale il Sultano si rammarica per la violazione dei trattati commessa dall'Austria-Ungheria, ma tuttavia spera nel mantenimento della pace.

Al ritorno il Sultano fu acclamatissimo.

Al Saluto del mondo per questo glorioso avvenimento devono unirsi cordialmente tutti i liberali italiani. Tanto più ora che alla nostra frontiera e a quella dei popoli balcanici preme uno Stato che ha accettato le forme esteriori, della libertà, che rimane sempre reazionario e tirannico.

Nella Bosnia-Erzegovina oggi non è giorno di festa. I suoi patriotti sono in prigione e le armi straniere la custodiscono come un armento.

Un giudizio di Barzilai

Ecco la chiusa di un articolo che il deputato di Trastevere pubblica sull'*Italia all'estero* circa il voto sulla politica estera. E' bene far conoscere anche nel Friuli come l'eloquente deputato dell'estrema sinistra spiega e non biasima moltissimi voti favorevoli:

Centocinquanta voti di maggioranza hanno amnistiato tutto questo? No, di quei voti molti attestarono i vincoli di amicizia col Ministro, moltissimi la fede nel Presidente del Consiglio e la preoccupazione dell'ora elettorale che volge, molti di più una preoccupazione maggiore: che un voto contrario significasse violenta rottura dell'alleanza. Ma nessuno, io credo, pensò di approvare il fatto compiuto o soltanto di sconoscere il nuovo e grave infortunio — non prevenuto e non risarcito — toccato alla nostra politica estera.

Perciò, dopo essersi formalmente rallegrato della maggioranza numerica, è sceso il Ministro degli esteri alla spiaggia di Anzio dove sono gli ultimi resti del tempio della Fortuna, a ricordare, per sè e — ciò che è più triste — per le speranze del paese, i versi di Orazio:

O Diva gratum quae regis Antium
Praesens vel imo tollere de gradu
Mortale corpus, vel superbos
Vertere funeribus triumphos!

Le gonfiature dei giornali

e il caso del gen. Mangiagalli

Ieri il «Messaggero» pubblicava queste parole, alle quali cordialmente sottoscriviamo:

Certo le *gonfiature* di certi giornali servono piuttosto a favorire un sistema condannato e uomini screditati anzichè a favorire l'inizio di una nuova e miglior vita entro e fuori il ministero di via Venti Settembre; epperò noi non ci associamo al coro di quanti danno parvenza di serietà al pettegolezzo ad arte sollevato dai colpiti di ieri, e forse di domani!

L'ottimismo dei ministri austriaci

Lo spolvero della conferenza

Vienna, 17. — Dopo un discorso ottimistico sulla situazione internazionale, il ministro Biennerth parlò sull'annessione dando le sue ragioni della necessità dell'annessione ed esprimendo la speranza che, con l'accordo con la Turchia e con la convocazione della conferenza che l'Austria desidera, anche la Serbia considererà la situazione con maggior calma. Dice che l'Austria terrà fermo al suo diritto di provvedere da sola alla regolazione futura della situazione di diritto di Stato delle provincie annesse.

Dichiara che le svarianti fra il testo del progetto austriaco e il testo del progetto ungherese, non possono pregiudicare in alcun modo questo criterio di diritto.

Conclude che oggi è necessaria sopratutto la concordia perfetta fra tutti i fattori del potere pubblico, la Corona, il Parlamento e il Governo.

SPORT

Dorando Petri non dice il vero

Un altro spettacolo americano

Il Dorando Pietri trasformatosi da dilettante di corse in professionista non promettte di fare una brillante carriera. Egli asserisce che il pellirossa Longboat con uno sgambetto l'ha fatto cadere; ma giornalisti e persone degne di fede dichiararono che egli è caduto, perchè non aveva più forza di continuare.

A giorni lo stesso impresario organizzerà la corsa fra Dorando Pietri, Hayes, Longboat e un quarto di cui non si vuol dire il nome. Sarà un altro spettacolone.

Dorando Petri per la corsa di ieri l'altro incassò circa 20 mila. Altrettante l'avversario vincitore e 40 mila l'impresario.

— Hai sentito? Alberto e Nini sono scappati via insieme: è stato un grosso scandalo! E' vero che poi si sono sposati!...

— E la madre di lei li ha perdonati?

— Credo di no. Ho inteso dire che è andata a stare con loro!...

Che cosa sono i cristiano-sociali secondo un deputato cattolico italiano

E' bene che gli italiani imparino a conoscere i propri nemici

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo articolo del liberale Corriere friulano *di Gorizia riguardante il partito cristiano-sociale del vicino impero. Giunge opportuna, dopo il sincero e forte discorso, del deputato cattolico italiano Bugatto alla Camera di Vienna, questa illustrazione dell'opera e dei fini d'un partito nemico non solo degli italiani liberali (come bene s'apponeva l'avv. Schiavi nel suo memorabile discorso al teatro Minerva) ma anche degli italiani cattolici. L'articolo aiuterà, speriamo, a correggere, qualche storto giudizio, dato con soverchia violenza alla verità.*

Dacchè sui pubblici giornali si discutono questioni politiche non si rilevò giammai un caso talmente tipico ed interessante com'è quello del confusionismo (parliamo blandamente) nato dall'apparire e dall'estendersi del socialismo cristiano.

Non ci riuscirebbe difficile il dimostrare qualmente il socialismo cristiano si sia appalesato, in tutti i luoghi ove sorse, con una certa intonazione di patriottismo di dubbia lega; ma questo partito potè, appena sorto, essere dovunque combattuto, e furono evitate così le perniciose conseguenze che dalla sua estensione sarebbero nate in forza della stessa organizzazione del partito non corrispondente a principii di equo progresso, ma fatte di sopraffazione reazionaria.

Si fu solamente nella Monarchia austriaca che si credette opportuno, da parte degli alti circoli del Governo, e di chi gli sta alle spalle, di favorire l'incremento di questo partito deleterio per ogni forma di onesta azione tendente al pubblico interesse.

Ed il socialismo cristiano in Austria si propagò, e si gonfiò, e divenne petulante, ed apportò dovunque la tronfia boria di chi si sente appoggiato da potenti fattori occulti.

I cristiano-sociali austriaci con mene subdole, con armi anticavalleresche, con fare privo di ogni e qualsiasi riguardo si dettero quindi ad eliminare ogni azione buona che scaturisse da compagini politiche non legate al loro carro, trionfante superbamente nella capitale della Monarchia.

Uno dei tratti più caratteristici del partito cristiano-sociale austriaco è quello di essersi dichiarato decisamente contrario, e di essersi messo in posizione di lotta coi partiti clericali.

L'esempio più classico di tale lotta, che fu lotta aperta, asprissima, condotta senza tregua e con accanimento inaudito, ce lo diedero le ultime elezioni dietali nel Tirolo.

Colà il partito cristiano-sociale entrò in lizza contro il partito clericale, o cattolico che sia, e lo sconfisse completamente.

Nota bene che nel partito cattolico, combattevano, o combattono tuttodì i dignitari ecclesiastici coprenti le più alte cariche ieratiche, mentre nel partito cristiano-sociale hanno parte combattiva i chierici giovani, cui da un deputato spiritoso del cessato Parlamento fu dato l'epiteto ornante di cappellani-aizzatori (Hetzkaplāne).

I cristiano-sociali si dimostrarono quindi nel Tirolo subordinati ai superiori ecclesiastici rompendo il principio del diritto canonico dell'obbligo all'obbedienza.

Ma non è questo che a noi interessa d'avvantaggio, quello che a noi importa si è il fatto che il partito cristiano-sociale, pur essendo tedesco nel suo nucleo centrale, è slavofilo per eccellenza, ed italofobo fino a desiderare ed a macchinare la eliminazione completa dall'elemento italiano da ogni importanza e da ogni influenza politica.

Ce lo dimostrarono chiaramente le continue ripulse ad ogni giusto postulato di interesse nazionale opposte dai cristiano-sociali ai trentini; ce lo insegnarono i terribili colpi menati all'autonomia di Trieste in odio all'elemento italiano; ce lo palesarono le ardite, se anche non completamente riuscite, mosse tendenti a scacciare dalle posizioni finora tenute gli italiani dell'Istria.

E questa è storia recentissima; ed è noto a tutti che la parte direttiva nelle questioni trentine, e segnatamente istriane e triestine l'ebbe lo stato maggiore cristiano-sociale, cui nostri connazionali per mire personali non sdegnarono di assoggettarsi, lasciandosi adoperare come di strumento rivolto contro la nostra stessa esistenza nazionale.

E se non si vuole credere a quanto noi esponemmo, ch'è la riassunzione dolorosa delle nostre vicende politiche dell'ultimo tempo lo si crederà certo all'on. Bugatto il quale affermò ieri solennemente in seno al Parlamento la vera verità da tutti già intuita, *ch'è il partito cristiano-sociale il quale osteggia a spada tratta ogni e qualsiasi soluzione della questione universitaria in senso favorevole agli italiani, ammettendo quindi men che meno che l'Università possa sorgere a Trieste.*

E si crederà quindi ora che ha parlato l'on. Bugatto, anche che il partito cristiano-sociale combatte gli italiani nell'intendimento preciso di favorire gli slavi il cui diretto piano è quello d'impossessarsi delle nostre regioni.

Ma queste enunciazioni dell'on. Bugatto dirette contro il partito cristiano sociale sono esse sincere?

Il fatto che l'on. Bugatto per la prima volta si professa *cattolico italiano ripudiando il titolo di cristiano sociale* ce lo farebbe sembrare, ed avremmo in tal caso un altro esempio di cattolici combattenti contro i cristiano-sociali.

Ma ce lo permette di credere l'atteggiamento tenuto finora dal partito faiduttiano, cui l'on. Bugatto appartiene occupando un posto eminente?

Il grido dell'anima

Il grido dell'anima, o, per dir meglio, il grido del cuore, è come uno sprazzo di luce nelle tenebre. Un attimo di sincerità improvvisa, che spesso vien seguito — in mezzo alla fitta rete di ipocrisie ond'è intessuta la nostra vita sociale — dal più amaro pentimento.

Emilio Faquet, in un brillante articolo della *Revue Hebdomadaire*, definisce giustamente come «grido del cuore» tutte quelle frasi un po' più sincere del bisogno, che sfuggono automaticamente e svelano la parte più profonda dell'animo di coloro che le pronunziano.

Il «grido del cuore», si chiama così, perchè sembra che saliti su dal cuore alle labbra, senza esser passato prima per l'intelligenza che l'avrebbe certamente trattenuto.

Quante volte, una frase una sola frase, basta a svelare tutto l'atteggiamento intimo dello spirito, il segreto di una passione che crediamo di portar gelosamente sepolta in noi!...

Il grido del cuore — soggiunge Faquet — è quello in cui la passione dominatrice parla improvvisamente senza ombra di una riflessione, senza l'intervento del cervello che l'avrebbe represso o attenuato. E' un grido incosciente. E allora cade quel velo che nascondeva tutta l'anima e questa apparisce intieramente nuda... ciò che spesso costituisce uno spettacolo assai triste.

Vi sarebbe da fare una lista molto interessante dei «gridi del cuore», rimasti celebri. Diderot, che se ne intendeva, aveva incominciato questo strano lavoro psicologico, e ricorda il caso di quell'avaro, che dopo aver ascoltato attentamente un bel discorso sulla necessità di far l'elemosina, esclamava: «Oh! come è bello tutto ciò, vien voglia di mettersi a fare il mendicante».

Faguet, enumerando altri gridi del cuore, rimasti celebri, ricorda il dialogo di un vegliardo il quale desiderando sposare una giovanetta, mette a parte di questo suo progetto la propria nipote.

Costei, essendo già passata per la triste esperienza, gli osserva:

— Non fate questo! Guardate, io sono stata maritata con un uomo di una certa età.... e sono stata spaventevolmente infelice!»

— E lui? — domandò il *vegliardo.*

— E lui?!... oh! *egli* non ne ha sofferto affatto...

— *Ebbene, allora?!...*

Tutto l'egoismo umano è rivelato in queste due parole.

Se ne ricorda un altro che è quasi bello ugualmente.

Un vecchio, anche questa volta, si lamentava davanti al figlio e alla nuora di mille incomodi e degli acciacchi causati dalle sue malattie:

— Ah! miei poveri figli; non ne avrò per molto tempo, vedrete!

— Oh! oh! — gli rispondono essi — andiamo via! Voi siete indistruttibile! Voi ci sotterrerete tutti!!

— Oh! miei cari figli; *voi dite questo per farmi piacere!*

La parola è meravigliosa, e sarebbe impossibile non credere che sia stata davvero pronunciata.

Dice Faquet di aver udito con le proprie orecchie, «un grido del cuore» che gli parve molto comico.

Un buon papà, molto fanatico di luoghi alpestri, stava, palpitante di ammirazione, dinanzi alla Jungfrau. Sua moglie e sua figlia stavano con lui. Alla fine, non potendone più e non sorvegliando le sue parole, pensando quasi ad alta voce egli esclamò: «Ah! che piacere sarebbe di veder questo incantevole panorama con un amico!».

Voi vedete ch'egli non era egoista, anzi aveva molto buon cuore; non ha detto: «Che piacere sarebbe esser solo a veder questo panorama!...»

Era un altruista....

Come si vede, «il grido del cuore», è, la maggior parte delle volte, una esplosione brusca dell'egoismo; e qualche volta anche un'apparizione brusca del *senso* — diremo così — professionale, poichè spessissimo la professione è qualche cosa come una seconda natura.

Il grido di natura professionale abbonda nella vita. Un avvocato usciva dal tribunale dopo aver fatto assolvere un tale che abbandonato dal proprio padre, gli aveva tirato un colpo di revolver.

Un amico si rallegrava coll'avvocato:

— «Oh! sì — rispose questi — è stato un bel successo ed anche utile. Ci sarà da sperare ora che molti figli tireranno sui loro padri.

Ma forse l'avvocato simulava «un grido del cuore» o le sue parole non erano altro che un piccolo scherzo un po' macabro.

Ma poteva anche essere sincero!!!

Il nemico del «grido del cuore» è l'ipocrisia; e l'ipocrisia fa parte della civiltà.... La riflessione, il pensiero delle convenienze, l'abitudine di sorvegliarsi, tutte queste ipocrisie o semi-ipocrisie, del resto perdonabili, sono fatti di civiltà, e reprimono continuamente il «grido del cuore».

L'essere che non parla che con «gridi del cuore» è un selvaggio.... almeno di fronte agli uomini evoluti:

— Quando voi fate la guerra — domandava infatti un selvaggio ad un civilizzato — mangiate voi, i vostri prigionieri?...

— No.

— E allora perchè vi battete?...

Ecco un grido del cuore molto primitivo, preso quasi alle sorgenti della umanità.

E' evidente che noi non possiamo emettere che molto raramente dei gridi di questa fatta!

Francis

Molti sono i dubbi che ci si affacciano.

Quando nel Tirolo si ebbe la vittoria dei cristiano-sociali contro i cattolici, i giornali faiduttiani (del gruppo capitanato da mons. Faidutti) ne portarono trionfanti la notizia, dichiarandola una splendida vittoria del partito cristiano-sociale cui appartengono i faiduttiani stessi.

Quando fu il caso di intraprendere il lavoro dietale i faiduttiani, dimentichi di essere cattolici si sentirono semplicemente ed unicamente cristiano sociali antitaliani, e si unirono a Gabrscek per combattere i propri connazionali, i friulani.

Quando gli sloveni alzarono gli scudi contro Gorizia, dichiarandola loro esclusivo centro morale e pretendendo che le magistrali slovene venissero collocate a Gorizia, i faiduttiani anzichè schierarsi dalla parte degl' italiani, ed unirsi alla voce generale di protesta contro tale atto di violenza, immaginarono il tradimento di proporre il trasporto delle magistrali italiane a Gradisca lasciando Gorizia in balia degli slavi.

Chiediamo scusa ai fratelli di Gradisca, ma questa è la verità.

E se volete degli altri esempi ne troverete nella vita politica dell'ultimo tempo a centinaia.

Del resto durante le elezioni politiche ed amministrative del tempo recente i faiduttiani si proclamarono apertamente cristiano-sociali quindi, secondo Bugatto, antitaliani e slavofili.

Anche la organizzazione esteriore del partito faiduttiano rivela del resto il suo carattere.

Il rispetto e l'obbedienza all'Arcivescovo son completamente svaniti, ed anzi quando l'Arcivescovo disapprovò l'alleanza dei faiduttiani con Gaberscek si biasimò dai faiduttiani direttamente l'Arcivescovo e si fecero sentire delle voci di ribellione all'autorità ecclesiastica.

Ed anche la propaganda faiduttiana poggia non già sull'opera dei sacerdoti anziani ma sull'agitazione di cappellani aizzatori del popolo, e molti attivi frequentatori diurni e notturni di osterie, precisamente secondo il sistema dei cristiano-sociali oggi combattuti dall'on. Bugatto.

E' resipiscenza quella dell'onorevole Bugatto?

Siamo scettici.

Cronaca provinciale

Preghiamo vivamente quei pochi abbonati che ancora non ci hanno mandato l'importo della loro associazione a volerlo fare con cortese sollecitudine.

Da MOGGIO UDINESE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16:

Ieri si riunì sotto la presidenza dell'egregio Sindaco sig. Missori Tomaso il Consiglio Comunale per la trattazione dell'Ordine del giorno già comunicato. Erano presenti 15 consiglieri ed assisteva la seduta il Segretario sig. Sarti Aristide.

In seduta privata venne respinta la domanda del maestro sig. Voglino Agostino per aumento di stipendio, prendendo atto della rinuncia dello stesso al posto d'insegnante nelle classi 4 e 5, ed esonerandolo quindi dall'impiego col 31 dicembre 1908.

In sedute pubblica.

1. Accolse la proposta dell'Ill. sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo incaricando la Giunta al regolare riconoscimento dei confini fra il monte Glazat di Pontebba e Laduset di Moggio.

2. approvò il capitolato pel veterinario Consorziale modificando però l'art. 3. nel senso doversi ritenere il Capoluogo del Mandamento a sede del Veterinario, sciogliendosi in caso contrario dal Consorzio e provvedendo in altra gnisa al servizio veterinario.

3. Approvò il capitolato per l'utilizzazione dei boschi della Valle del Pontebbana.

4. Ratificò delibera di Giunta autorizzante il sindaco a chiamare in giudizio l'impresa Foraboschi per pagamento di L. 3840.

5. Autorizzò il sindaco ad acquistare per L. 6000, un fabbricato ad uso scuola per la frazione di Dordolla.

6. Autorizzò il sindaco a richiedere parere circa l'alterazione di stato di fatto per chiusura di strada, da un avvocato di sua fiducia.

7. Accordò L. 50, agli abitanti di un piccolo gruppo di case in Galiris per costruzione di acquedotto.

8. Approvò il bilancio preventivo 1909 con una sovrimposta di L. 0.50 per le frazioni di Moggio di Sotto e di Moggio di Sopra, e L. 1.30 per quella di Ovedasso.

9. Rimandò ad altra seduta la domanda di Di Gallo Angelo per acquisto terreni.

10. Ratificò la delibera della Giunta circa l'elenco delle località boschive dichiarate libere al pascolo delle capre per l'anno 1909.

11. Approvò in seconda lettura la precedente delibera accordante L. 50 alla Commissione per i restauri alla facciata del Duomo di Udine.

12 Autorizzò la spesa per l'allargamento del porto Cartiera.

13. Ratificò alcune delibere della Giunta per storno di fondi.

14. Approvò infine il Conto Consuntivo 1906 nei seguenti estremi:

Entratata	L. 104,958.32
Uscita	» 97,350.75
Fondo cassa al 31-1908 L.	7,607.57

Estreme onoranze

Ci scrivono in data 17:

Oggi ebbero luogo i solenni funerali del cav. Antonio Franz morto l'altra sera, già Sindaco del Comune e Presidente della locale Società Operaia del M. S. «Fratellanza».

Cittadino onesto, laborioso, zelante ha dato di sè larga prova d'interessamento per la pubblica cosa conservando per molti anni il posto Sindacale.

Alla famiglia, colpita da tanto dolore, vadano le più sentite condoglianze.

Da SPILIMBERGO
I funerali dell'avv. Peter Ciriani

Ci scrivono in data 17:

L'imponenza dell'accompagnamento funebre che seguì la salma di Peter Ciriani, è la prova di quanta stima e di quanto affetto fosse circondata la giovane vita del già valente avvocato.

Il funebre corteo si mise in moto alle 10.

Reggevano i cordoni l'avv. Emilio Driussi di Udine, il pretore Gonfione, l'avv. F. Moro, il cav. G. B. Concina, Luigi Ongaro e Antonio Tamai.

Seguivano il carro funebre i fratelli ed altri parenti, i consiglieri provinciali Concari, don Marcuzzi, Pognici e Zatti, la Giunta e i consiglieri comunali di Spilimbergo, gli avvocati T. Linzi e U. Marin, l'ing. G. De Rosa, l'avv. Marchi di Maniago, l'avv. Guido Rosso di Pordenone, e numerosi professionisti ed altre persone di tutti i paesi vicini, da Udine intervennero oltre l'avv. Driussi, gli avvocati Mini, Cosattini e Contini, il dott. Gino Del Missier e l'ing. Cudugnello; da Venezia i fratelli Giovanni e Antonio Baschiera.

Il corteo fece sosta al Duomo ove ebbero luogo le esequie.

Fuori della Chiesa parlarono, sotto una pioggia dirotta, l'avv. Fabio Mora per il foro di Spilimbergo il pretore per la magistratura l'avv. Driussi per il foro e gli amici di Udine, l'avv. Franceschinis e don Marcuzzi.

Il farmacista Fabrizi ringraziò in nome della famiglia.

Finiti i discorsi il carro funebre si avviò al Cimitero di Vacile, ove la salma fu deposta nella tomba di Famiglia.

**

Morto in Pretura — Schiacciato da un masso

Certo signor Leonarduzzi d'anni 61 mentre si trovava in Pretura fu colto da paralisi cardiaca che lo rese cadavere in pochi minuti.

Il triste caso fece dolorosa impressione.

L'altro ieri un giovane operaio di anni 25, che accudiva al suo lavoro in una cava di pietra presso Paludea, colpito da un grosso macigno, staccatosi dall'alto della montagna, rimase morto sul colpo.

Sul luogo si recò l'autorità giudiziaria per gli incombenti di legge.

I funerali di una centenaria

Con largo concorso di amici e di parenti, e con intervento di numerose persone di Frisanco ove la buona vecchietta soleva passare quasi metà dell'anno, è donde era discesa lo scorso ottobre, ebbero luogo ieri i funerali della centenaria sig.ra Angela Pognici, zia e non madre — come altri scrisse — dell'avv. cav. Antonio Pognici, il quale ad onorarne nobilmente la memoria largì L. 200, alla Congregazione di Carità, L. 100, alla Casa di Ricovero L. 100, alla Congregazione di Carità di Frisanco.

Da S. DANIELE
Per i nostri scolari poveri

Ci scrivono in data 17:

L'altro ieri si è riunito il Consiglio Direttivo di questo Patronato scolast., sotto la presidenza del sig. Italico cav. Piuzzi Zaboga, e dopo lunga discussione, è venuto nella determinazione di far distribuire, prima delle prossime feste Natalizie, agli alunni più poveri, calzature ed indumenti di vestiario. Ha pure stabilito che, in occasione della posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico, vengano regalati tutti gli scolari di un po' di dolci, per rendere loro così più geniale la modesta festicciuola di circostanza.

Siccome la spesa a ciò occorrente non potrà essere coperta dai fondi disponibili del Patronato, così verrà diramata una circolare alla cittadinanza, con cui si chiederanno le sue offerte a pro' di questa provvida e civile istituzione.

Ed io confido che il paese saprà rispondere con generosità all'appello rivoltogli in nome ed a beneficio dei nostri scolaretti.

Da CIVIDALE
Rinvenimento di un cadavere
Suicidio o disgrazia?

Ci scrivono in data 17:

Verso mezzogiorno nell'aia di Domenico Venica, a Rubignacco, venne scoperto il cadavere del di lui figlio Giuseppe d'anni 28, che aveva una ferita mortale al petto, prodotta da un colpo di fucile. L'arma si trovava poco distante fra due stanghe di legno addossate al recinto della casa.

La lugubre scoperta venne fatta dalla nonna del giovane, che non credendolo morto, lo chiamò ripetutamente, e infine si decise a chiamare soccorso. La guardia boschiva Eugenio Rodaro, giunta prima sul posto, avvertì le autorità, che vennero subito sul luogo.

E' assolutamente escluso che trattisi di delitto, ma tutti si chiedono se la morte debbasi attribuire a disgrazia o suicidio.

IN ONORE DI HORTIS

Trieste, 16. — Non v'è persona colta d'Italia che non conosca almeno almeno per fama Attilio Hrtis, storiografo, umanista, letterato, uomo politico triestino, che fu per dieci anni rappresentante del popolo triestino al Parlamento di Vienna. Attilio Hortis, nella ventura primaveva celebrerà il 35.o anno dalla pubblicazione delle prime sue opere sul Petrarca (che ha a Trieste una delle più illustri biblioteche); e in tale occasione gli amici hanno voluto dedicargli un volume di scritti, che attesti all'illustre uomo la grande estimazione e il grande amore che lo circondano.

Collaboreranno al volume Corrado Ricci, Guido Mazzoni, Carlo Frati, Isidoro Del Lungo, Zingarelli, D'Ancona, Venturi, Novati, Biagi, Molmenti, ecc., oltre ad alcuni tedeschi o francesi. Il volume, *Miscellanea*, escirà in primavera. Non sarà posto in commercio.

Come i lettori certo ricordano il famoso deputato e baritono Todeschini è andato una volta a Trieste a combattere l'elezione dell' Hortis, e per via trovò i saluti e magari gli augurii di certi nostri patriottoni. In espiazione del fatto fu aperta una sottoscrizione nel Friuli che fruttò 7 mila firme e 3 mila lire alla «Dante Alighieri». Sta bene talvolta ricordarle certe cose.

Un veneziano condannato per lesa maestà

Gorizia, 17. — Il Tribunale di Gorizia condannò a quattro mesi di carcere duro, inasprito da digiuni, e allo sfratto dai territori, dell'impero, dopo espiata la pena, tale Pasquale Salvatori, di 66 anni, da Venezia, che il 22 novembre, trovandosi a Villa Vicentina (Friuli Orientale) durante una discussione su questioni politiche si lasciò sfuggire espressioni che da alcune spie (di cui le località friulane presso il confine sono piene) furono interpellate come «ledenti il rispetto dovuto alla persona dell'Imperatore». I giudici, come si vede, furono dello stesso, parere.

Un italiano espulso dal Trentino

Trento, 17. — Una energica interpellanza è stata presentata al Luogotenente dal deputato Paolazzi contro l'arbitraria espulsione dal Trentino del signor Enea Valbusa di Cavarzere, impiegato presso l'impresa Trotter, costruttrice dei lavori della strada erariale di canal S. Bovo.

Pare che l'espulsione del Valbusa sia da attribuirsi ad una vendetta della gendarmeria.

Quel povero don Rizzoli!

Non gli è bastata la punizione del trasloco dalla sua cara montagna alla bassa trevigiana. Ora si viene a sapere da Trento che a don Giovanni Rizzoli, per misura di ordine pubblico, in seguito al famoso processo, in cui venne assolto, fu intimato il bando perpetuo dal territorio dell'Austria.

Ma se la punizione avuta in Italia l'ha addolorato, questa intimazione dell'Austria gli farà piacere. Egli, il buon vecchio prete patriotta, può esserne orgoglioso.

Asterischi e parentesi

— «Per le zitelle».

La *Gazzetta del Popolo* dice che la statistica delle zitellone segna cifre sempre crescenti in tutta l'Europa.

In Francia ce ne sono oltre due milioni Nel Belgio esse sono il trenta per cento della totalità delle donne ed in Germania nientemeno che il cinquanta per cento.

In Danimarca prende piede una nuova forma di assicurazione: l'assicurazione delle signorine per acquistarsi «una mano», quella dello sposo. La signorina assicurata ha in tal caso due prospettive di fronte a sè: o il marito o l'assicurazione. Prospettive certamente rassicuranti, in quanto che nell'un caso o nell'altro la signorina si è garantito l'avvenire, e l'unica questione da risolvere rimane se i conti della sarta li pagherà suo marito o li pagheranno gli azionisti della Società assicuratrice.

Veramente sarebbe più equo e logico estendere l'assicurazione ai rischi del matrimonio, anzichè a quelli del celibato. Il celibato, in sè, non ha rischi, mentre ne ha parecchi il matrimonio e di varia natura...

— «Le donne piccole».

Il *Berliner Lokal Anzeiger* afferma che le ragazze di statura superiore alla normale si maritano più difficilmente delle altre.

Gli uomini non vogliono essere inferiori nemmeno nell'aspetto alla loro donna: non giungono fino ad accettare l'assioma del tedesco Altvordern, il quale diceva che la moglie deve toccare colla testa il cuore del marito; ma in generale fuggono le virago.

Forse per la legge dei contrasti gli uomini colossali amano le donne piccole e viceversa.

Il canzoniere popolare germanico è pieno di satire sulle femmine gigantesche; esse interroriscono il disgraziato che le sposò, lo bastonano quando osa opporsi alla loro volontà... Tutte le malignità col piccolo marito sono lecite....

Si dice che i poeti hanno sempre preferito la donna piccola, specialmente di piccolo pasto...

E si capisce!

— «Processo appianato».

Tra banchieri:

— Come è andata a finire la lite contro quella canaglia che vi ha rubato centomila lire?

— Oh! l'abbiamo accomodata all'amichevole. Ha sposato mia figlia....

**

Per finire.

— Come mai, signora, voi date la libertà alla vostra domestica, tutti i giorni dopo mezzogiorno?

— Sì, lo faccio per economia: quanto più sta fuori di casa, tanti meno piatti mi rompe.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale
Le ingiurie di via Zorutti
Un appello fortunato

Vesca Emilia fu imputata di ingiurie contro Quargnolo Augusto e Variolo Gioacchino, entrambi fabbri meccanici, abitanti in via Zorutti.

Si trattava della solita lingua delle femmine.

La Vesca anche di nottetempo ingiuriò, Quargnolo e Variolo fecero altrettanto contro di essa accusandola di improperie. Si costituirono Variolo e Quargnolo, Parte Civile, con l'avv. Maroè. Ma a fronte di ciò furono condannati alle spese processuali.

Ma l'avv. Maroè non si piegò, ed il procuratore del Re si appellò contro la sentenza del vicepretore avvocato Rubbazzer sostenuta dal P. M. rappresentata da sig. Minardi delegato di P. S.

In sede d'Appello, Presidente il Giudice Luzzatti P. M. avv. Schiapelli la Vesca fu condannata a 50 lire di multa ed alle spese processuali di seconda istanza.

Difensori Girardini e Maroè. Contro tale sentenza la Vesca ricorse in Cassazione.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 dicembre 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.52
» 3 1/2 % (netto)	» 103.58
» 3 %	» 71.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1277.50
Ferrovie Meridionali	» 674.—
» Mediterranee	» 393.—
Società Veneta	» —.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.20
Londra (sterline)	» 25.19
Germania (marchi)	» 123.11
Austria (corone)	» 105.02
Pietroburgo (rubli)	» 263.33
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.77

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12,53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15 30 — D. 17 5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.31 — M. 15.6 — M. 18.45

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al ***Giornale di Udine*** *è di 15 lire.*

Sono mantenute anche per l'anno 1909 le utili combinazioni con la ***Scena Illustrata*** *e* ***l'Emporium***, *le due splendide effemeridi italiane.*

Alle altre utili combinazioni quest'anno uniamo un ***premio gratuito*** *e cioè l'ingrandimento fotografico eseguito da una rispettabile Casa di Milano.*

Interpellanza dei deputati veneti
sul credito del fondo sociale

L'on. Fradeletto ha presentato ieri la seguente interpellanza:

«I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. Presidente del Consiglio e gli on. ministri del Tesoro e delle Finanze, sulle loro intenzioni, circa il modo ed il tempo di assolvere il debito liquidato è riconosciuto verso i Comuni della Lombardia e del Veneto, interessati nella questione del *fondo sociale.*»

F.ti: Fradeletto, Credaro, Stoppato, Cameroni' Brandolin, Marcello, Carugati, Marzotto, Rossi Gaetano, Da Como, Romanin Jacur, Teso, Bianchini, Giovanelli, Meritani, Pozzato, Gatti, *Rota Francesco, Morpurgo*, Moschini, Vendramini, Tecchio, Alessio, Pavia, Frugoni, Felissent, Rota Attilio, Benaglio, Mantovani, *Luzzatto Riccardo*, Sacchi, Brunialti, Valli, *De Asarta*, Castiglioni, Negri, De Salvi, Macola, Molmenti, Gorio, Crespi Silvio, Pastore, Poggi, De Stefani, Rossi Luigi, Danieli, Camerini, Suardi Gianforte, Ottavi, Maraini Emilio, Zabeo, Aroldi, Wollemborg, Galli, Bonicelli, Papadopoli, *Monti, Odorico, Solimbergo.*

Sui provvedimenti annunciati
dal ministro Bertolini

La Camera di commercio di Udine ha presentato una protesta al Ministro dei lavori pubblici contro tre progetti da esso annunciati in Parlamento.

L'esigere — osserva la Camera — che in materia di trasporti ferroviari, i reclami siano fatti su carta da bollo non pare equo. La R. Amministrazione delle Poste e Telegrafi riceve i ricorsi su carta senza bollo. La stessa Amministrazione delle finanze restituisce, se chiesto, l'importo del bollo quando il reclamo sia stato accolto.

Sarebbe dunque un pretesto l'invocare la legge sul bollo per i reclami riguardanti la gestione delle ferrovie, avente carattere industriale. Sarebbe poi contrario alla giustizia il cercare nell'obbligo del bollo il mezzo d'impedire alle parti di far valere i propri diritti in tutti quei casi — e sono assai frequenti — in cui la contestazione riguarda somme non superiori a quella della doppia carta bollata.

Nè altrimenti afferma la Camera — potrebbe giustificarsi l'intenzione di rendere appellabili, limitatamente alle controversie ferroviarie, le sentenze dei Conciliatori, quando l'oggetto non ecceda il valore di 50 lire, poichè sarebbe questo un provvedimento eccezionale, contrastante con la massima che dinanzi ai magistrati lo Stato non ha diritto a trattamento diverso da quello dei cittadini.

Non sembra infine nè giusto nè legale l'altro progetto, secondo cui la graduatoria degli indennizzi per le lesioni prodotte da sinistri ferroviari sarebbe determinata dalla classe in cui viaggiava il danneggiato. Si sovvertirebbe in tal modo il principio che l'entità del danno deva essere provata e non presunta.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 20 1/2 nella sede della Società per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Collocamento a riposo del segretario, assegno di pensione; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1909; 3. Comunicazioni.

Una bambina smarrita. Verso le ore cinque di ieri sera certo Giuseppe Vianello, abitante in via Deciani, transitando per via Zanon trovò una bambina di circa tre anni che piangendo gli raccontò d'essersi smarrita. Il Vianello, dopo aver avvertito l'ufficio di vigilanza condusse la piccina a casa sua, in attesa dei genitori.

Mascarponi di Milano!!

Le più ghiotte ed appetitose specialità estere e nazionali, il squisito Burro latteria a L. 2.80 al kg., gli eccellenti Salami giardiniera (novità), Cotechini, Zamponi, Bondiole di Bologna, Tartufi bianchi, Fontina d'Aosta, *Cervelatwurst Knackwurst, Franckfurter*, ecc. Frutta secca e Mostarde trovansi al Negozio

Umberto Ligugnana e C.

Via Daniele Manin UDINE — Telefono 297

Quanto prima squisiti *Panettoni di Milano*

Bollettino giudiziario. Rossi, giudice a Schio, è trasferito al Tribunale di Udine. Gennari, pretore a Tarcento, è tramutato a Gualdo Tadino.

Il mercato del III giovedì. Il mercato di ieri, che certo sarebbe riuscito florido, se il tempo non l'avesse guastato, fu invece meschinissimo. Entrarono 18 buoi, venduti due paia a L. 1085 e L. 1125; 84 vacche, vendute 19 da L. 194 a L. 460; 53 vitelli, venduti 23 da L. 105 a L. 230; 6 cavalli e 5 asini che rimasero invenduti.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera, ore 20.30 lezione del prof. C. Finzi sul tema: «Igiene del bambino». La lezione è libera a tutti. — Un quarto d'ora dopo cominciata non si potrà più entrare nell'aula.

Arresto per inobbedienza e oltraggio a un vigile urbano. Ieri sera verso le 18.15 certo Filiberto Savoia di Celeste d'anni 24, nativo di Resiutta, ma residente a Paderno, stava in mezzo di via Aquileia in posizione indecente tenendo con una mano una bicicletta col fanale spento Invitato dal vigile urbano Sgrazzutti a smettere, nemmeno rispose, ma montato sulla macchina si diede a fuggire. Subito raggiunto e fermato si rifiutò di dare le proprie generalità e di seguire il vigile all'Ufficio di vigilanza. Allora il Savoia fu dichiarato in arresto e tenuto fermo con l'aiuto di alcuni soldati. Mentre veniva condotto in questura tentò nuovamente di fuggire e oltraggiò il vigile con parole ingiuriose.

Nella sala Cecchini. Domani sera alle ore 8 e mezza, nella Sala Cecchini, avrà luogo la solita festa annuale privata del *Lavoratore Friulano.*

Necrologio. E' morto a Venezia, dopo brevissima crudele malattia, l'ing. cav. uff. Albano Storari, capodivisione della manutenzione al Compartimento delle ferrovie dello Stato.

— Stamattina alle 2, dopo pochi giorni di degenza, è morto Adriano Pantaleoni, il baritono concittadino che, come la sorella Romilda, era salito in così gran fama. Era nato in Udine nel dì 7 ottobre 1837 e grazie alla voce bellissima e al talento vero d'artista raggiunse presto i primi posti e fu sulle più illustri scene del mondo. Buono, generoso, sincero, il Pantaleoni non potè crearsi una fortuna e dovette sino agli ultimi tempi aiutarsi con l'insegnamento dell'arte che egli conosceva a perfezione. Restò e resterà fra noi memorabile la stagione del San Lorenzo 1890 in cui nel Teatro Sociale il Pantaleoni, colla sorella, cantò nella *Gioconda.* Fu in quella occasione che i due celebri artisti si riunirono sulla scena per l'ultima volta.

Lasciò scritte le ultime volontà: funerali civili — il trasporto della salma, al Cimitero, sull'imbrunire — non fiori nè torci — cremazione.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Bollettino meteorologico

Giorno 18 dicembre ore 8 Termometro +7.3
Minima aperto notte 5 8 Barometro 748
Stato amosferico: piovoso Vento E.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: +8.8 Minima: +6.5
Media: +7.75 Acqua caduta 23.

ULTIME NOTIZIE

L'ambasciata turca ringrazia

Roma, 17. — Essendo stata telefonicamente annunziata all'ambasciata ottomana la manifestazione solenne di simpatia fatta dalla Camera al Parlamento turco, il primo consigliere dell'ambasciata si è recato subito alla Camera per esprimere i ringraziamenti del Governo turco al presidente e ai deputati che avevano preso la generosa iniziativa. Il consigliere turco fu ricevuto dal segretario della presidenza, on. Lucifero, col quale si è intrattenuto in affabilissimo colloquio.

La lettera del Re Vittorio a Francesco Giuseppe

Vienna, 17. — La *Neue Freie Presse* ha da Roma: Nei circoli competenti si assicura che la risposta del re Vittorio Emanuele all'Imperatore Francesco Giuseppe è tenuta piuttosto nelle generali, però in forma amichevole, ed esprime la speranza che le difficoltà di diritto dei popoli suscitate dall'annessione sieno al più presto tolte mercè il procedere concorde delle grandi potenze e tutelando le necessità politiche ed economiche dei popoli balcanici nell'interesse della pace.

La tassa di famigia a Milano

Milano, 17. — Il consiglio comunale iersera ha approvato con 47 voti contro 17 la tassa di famiglia, con carattere di progressività, proposta dalla Giunta e sostenuta con intelligente vigore dall'assessore Morpurgo.

I socialisti si sono dichiarati in massima favorevoli alla legge, perchè colpisce solo la classa abbiente; ma i radicali la combatterono a spada tratta. Alcuni vecchi moderati si astennero.

Per la «Dante Alighieri»

Roma, 17. — Il Consiglio Provinciale di Roma ha elevato il sussidio annuo alla «Dante Alighieri» da cinquecento a mille lire, votando per quest'anno un sussidio straordinario di altre mille lire. La proposta fu approvata all'umanità.

Il Senato più progressista della Camera
La legge sulle Camere di Commercio e il voto alle donne nelle elezioni camerali

Roma, 16. — L'ufficio Centrale del Senato che ha in esame il disegno di legge sulle Camere di commercio, già approvato dalla Camera, ha nominato presidente il conte di Sambuy, segretario l'on. Lucchini, e relatore l'on. conte Bettoni.

Il *Popolo Romano* e la *Tribuna* dicono che la maggioranza dell'ufficio centrale si è pronunciata favorevole al conferimento, con opportune modalità, del diritto di voto nelle elezioni camerali alle donne che esercitano commercio.

Il successore di Aehrenthal è già pronto?

Berlino, 17. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Vienna: Nei circoli politici seri si è dell'opinione che la posizione del barone Aehrenthal sia scossa.

Si attribuisce grande importanza alla presenza a Vienna dell'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Berchthold. Si assicura che l'imperatore lo chiamò in udienza e si pretende di sapere che egli è destinato a succedere al barone Aehrenthal.

La Scupcina montenegrina ringrazia la Duma e la Camera italiana

Cettigne, 17. — La Scupcina ha cominciato oggi i suoi lavori. Essa inviò indirizzi telegrafici alla Duma e alla Camera italiana, esprimendo la sua riconoscenza perchè i due Parlamenti si occuparono degli interessi della nazione serba, ora minacciati, e manifestando la speranza di poter contare anche in avvenire sull'appoggio dei due Parlamenti nei momenti più critici per la nazione serba.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Oggi alle ore 3, dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

ADRIANO PANTALEONI

I figli Ciro, Virginio, Tullio, le figlie Aida, Plinia e Maria, i generi, le nuore ne danno il triste annuncio.

Per espressa volontà del defunto si prega di non mandare torci.

Il presente serve di partecipazione personale.

I funerali puramente civili seguiranno domani alle ore 4 pom. partendo dal piazzale Osoppo.

Udine, 18 dicembre 1908.

Giorno per giorno
Le guarigioni delle Pillole Pink

Ogni giorno ci reca la notizia di nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Oggi sarà interessante di leggere ciò che dice un negoziante, a proposito della salute di sua moglie.

Il Signor Aurora Sergio, negoziante a Molfetta, Via Madonna dell'Angelo n. 35 (Prov. di Bari,) scrive:

«Mia moglie, nata Carmela De Stena, era da due anni in un deplorevole stato di salute. Era anemica all'ultimo grado ed i medicamenti presi non erano stati abbastanza forti contro la malattia, si che essa non ne aveva ottenuto il minimo sollievo. Continuò a lamentarsi di dolori al capo, estrema debolezza alle gambe, oscuramento della vista, mali ai reni e persistente sensazione di freddo. Non sapeva che fare, perchè i medicamenti erano impotenti contro il suo male. La lettura dei giornali ci illuminò. Infatti, avevamo letto la relazione di numerose guarigioni ottenute mercè le Pillole Pink, e pensammo ch'esse potrebbero far bene anche a mia moglie. Le ha prese e, infatti, non ebbe che da lodarsi dell'effetto ottenutone. Ha ricuperato, rapidamente, un buon appetito e le forze le sono tornate. Ha ripreso il bel colorito e i suoi malesseri, i suoi dolori, si sono attenuati e sono spariti. Le Pillole Pink hanno dunque ottenuto una guarigione che gli altri medicamenti non avevano potuto ottenere».

Vi esortiamo vivamente a prendere le Pillole Pink, se la vostra salute non vi soddisfa interamente e se le cure seguite non vi hanno dato sollievo. Grazie a numerosi casi che abbiamo avuto sott'occhi, sappiamo che il vostro stato sarà subito migliorato e che spontaneamente continuerete la cura.

Le Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti e tutte le età. Le donne troveranno specialmente nella cura delle Pillole Pink il rimedio per le loro sofferenze intime, sofferenze che avvelenano l'esistenza di sì gran numero fra loro.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la debolezza generale, i mali di stomaco emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un distinto medico addetto alla casa risponderà gratis ad ogni domanda di consulto.

DISTILLERIA
del Veneto

cerca abili rappresentanti per la vendita di acquavite di vinaccia, cognac ed altri prodotti affini.

Per trattative rivolgersi a V. B. 28 Conegliano.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

PRINCIPALE SALONE da PARRUCCHIERE
Milocco e Salvadori
Succ. PETROZZI
Via della Posta N. 18, palazzo de Concina

Locale di lusso con sala d'aspetto
Servizi di primo ordine

Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale.

Tariffa abbonamenti mensili:

2 volte per settimana	L. 2
3 » » »	» 3
tutti i giorni	» 6
Abbonamenti a serie 10 servizi	» 3

Malattie della BOCCA e dei DENTI
Dott. Erminio Cionfero
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali Dentiere in oro e cauciù. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 12 alle 14-18
Udine, Via della Posta, 36, I p.
— Telefono 252 —

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI

Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

REGALI per le FESTE NATALIZIE e CAPO D'ANNO REGALI

Specialità
BISCOTTI DELSER

Si spediscono in pacchi postali, accuratamente confezionati, direttamente dalla Fabbrica di Martignacco

Prezzi) Pacchi da L. 3, 6.50, 10, franchi a domicilio
) Pacchi combinati prezzi da convenire

Le ordinazioni si ricevono presso il Recapito in Udine, via Cavour, od alla Fabbrica di Martignacco

Dott G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri
Lunedì e Giovedì mattina

TOSSE-CATARRO
BRONCHITI-INFLUENZA
GUARIGIONE SICURA
con le **celebri** ed **insuperate**
Pastiglie D.r WALST
di Londra
Lire 1
Deposito per l'Italia:
Farmacia cav. J. Monico
S. Lio, Venezia
Udine: Farmacie Comessatti e Comelli

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
dalle Visite 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

SOPRASCARPE GOMMA
IMPERMEABILI GOMMATI
Assortimento completo articoli gomma
Agnoli, Diana e C.
Negozio di dettaglio Mercatovecchio (Angolo Via Paolo Sarpi)

ING.ri FACHINI E SCHIAVI - **Udine**

PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanon — Telef. 370
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi Misure

Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazi di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ?, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

Altre Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC supérieur — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA: nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2 73.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« SORGENTE ANGELICA »

F. DISLERI & C. - MILANO

IL MIGLIORE DEPURATIVO del SANGUE

TROVASI NELLE PRINCIPALI FARMACIE

ADOTTATO NEGLI OSPEDALI DI ROMA

FERMENTIN CONTRO IL DIABETE GASTRO ENTERITE ACIDO URICO E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO (MALATTIE DELLA PELLE DELLO STOMACO etc.)

FERMENTIN

SPEDISCESI OPUSCOLO A RICHIESTA
RIVOLGERSI FERMENTIN
ROMA: PIAZZA POZZO DELLE CORNACCHIE 6A
NAPOLI: VIA ROMA 413 - MILANO: VIA TORINO 2